

Ciao gente... sono Paola

Taranto 28 maggio 2014

D. G. D'Andola

D. R. Spataro

D. Spataro D'Andola
D. Roberto Spataro



Suor Amparo Contreras scrive da Barcellona a Suor M Domenica Grassiano, l'autrice di "Ciao gente... sono Paola", e intesse un dialogo immaginario con Paola in persona.

Il motivo conduttore di tutto il dialogo è dato dal confronto della esemplarità di vita di Paola con quella dei giovani di oggi, influenzati negativamente dall'ambiente sociale e culturale del nostro tempo. Paola appare un'adolescente come tutte, ma pure "diversa" per l'amore senza condizione verso i genitori, per l'allegria esuberante, per la passione che dimostrava verso lo studio e la scuola, per la sua fede profonda... "Una fra tutte, come tutte, ma che ha segnato in modo deciso la strada di coloro che l'hanno incontrata".

Il dialogo ora si fa preghiera: "Paola, oggi devi cercare di intercedere per i giovani. Tu conosci le loro difficoltà meglio di me!"

Barcellona, 14.09.1996

Paola, cara amica,
penso che è un modello la tua vita! Oggi le cose "fuori del normale", stravaganti, non piacciono ai giovani, tanto meno nel senso religioso, ma ti amano appena ti conoscono.

Ti ringrazio per il messaggio che trasmettono i tuoi scritti, sei viva!

Mi piace il tuo modo di dire, scrivere, ridere, parlare e cominciare: quella volta che, nell'aula, hai lanciato in bocca alla compagna quello che avevi tra mano (il cancellino)... perché aveva bestemmiato! Sai, mi hai fatto pensare a Gesù quando cacciò fuori dal Tempio coloro che... te ne ricordi, vero?

Mi pare molto buona la tua attitudine silenziosa quando eri disprezzata (per le tue qualità, per la tua serenità, in una parola per la tua personalità, così spiccata!)

Ho ricordato fatti della mia stessa vita (come agivo, Dio lo sa!)

Paola, sei tu, sei felice di essere te stessa: la gioia, la tua allegria. Certo con dei genitori come tu avevi, si può fare... Molti ragazzi e ragazze di oggi non hanno in famiglia gli educatori che tu avevi... Ma, anche il livello intellettuale è un dono del Signore.

Non eri povera, avevi la ricchezza attorno a te. Questo farebbe invidia a molti, anche in questo momento.

Paola, sto per dirti che i tuoi genitori debbono sapere che il loro esempio è utile anche oggi per tanti genitori. Nel libro questo è detto parecchie volte.

Quello che credo anche molto positivo è parlare con chiarezza dell'amore che tu sentivi per chiunque, ma anche, come adolescente, per le persone che tu conoscevi.

Quegli amori improvvisi, sopravvenuti quando conoscevi qualche ragazzo. Poi, per esempio, le tue riflessioni sulla convenienza o meno di fermarti a pensare. "Lui aveva sedici anni"; vedevi che era grande per te, essendo, come eri, una fanciulla.

La tua filosofia della vita, i tuoi ragionamenti, i tuoi dialoghi con il babbo! L'affetto mostrato alla mamma, il rispetto per quella professoressa (di matematica, credo) che non ti piaceva, ma tu seria, rispettosa, facevi attenzione in classe.

Bene, il senso dell'intervento "oltre la vita umana" che sentono in qualche modo i tuoi genitori, in momenti concreti, oppure la tua fratellanza con dei giovani, come "guida" quasi della loro vita, può sentirsi quando si ha fede.

Paola, non dimenticare che se vuoi evangelizzare, oggi, devi cercare di intercedere per i giovani. Tu conosci le loro difficoltà meglio di me, ormai! Vedi che quasi ti prego.

Pregare semplicemente, con dei gesti, con gli sguardi! Anche questo è molto del nostro tempo. Tutto in noi deve entrare a formare parte della vita, della vita di ogni persona. Ci indirizziamo a Dio con quello che siamo.

Maria Domenica Grassiano, quando parla dei suoi scritti a Claudio, tuo padre, cita alle volte l'impulso elettronico; questo è moderno, è di oggi!

La velocità piace moltissimo; dunque l'idea tua di comunicare con tuo padre quasi in senso di velocità, può portare a pensare ai valori ad un livello progressivo; primo quello che deve andare prima. Ossia, tu sai che lo sforzo che ti costò essere come eri a 14 anni, non è andato perduto. Anche questo è stupendo: far capire a tutti che quello che si opera per essere come Dio ci vuole, mai si perde. Uniti a noi, con gioia, camminare per la vita amando tutti.

Con affetto.

Sr. Amparo Contreras, FMA

TESTIMONIANZA

Maggio 1997. Gli allievi della ultime classi delle Scuole Superiori vivono con ansia l'avvicinarsi degli esami di Maturità. La Preside dell'Istituto Magistrale "Maestre Pie" di Rimini, affida i suoi allievi del Quinquennio Sperimentale "Pedagogico Linguistico" a PAOLA ADAMO, perché possano affrontare con fiducia la non facile prova che li attende. E Paola, "loro grande amica", non mancherà all'appuntamento!

Attesto con grande soddisfazione che i nostri giovani si rivolgono quotidianamente a Paola perché sia loro di aiuto e di sostegno. La pregano nelle difficoltà, la invocano durante gli impegni scolastici ed in qualsiasi necessità. L'hanno particolarmente "chiamata in aiuto" durante la preparazione agli esami i ragazzi della quinta classe, considerandola sempre una loro grande amica alla quale rivolgersi con immensa fiducia.

Essi portano con sé la sua immagine come si porta con sé ciò che si ha di più caro. Alla fine dell'anno scolastico le alunne della prima classe hanno rivolto pubblicamente una preghiera durante la Santa Messa di conclusione, affinché Paola sia considerata da tanti giovani un modello di vita da imitare. Con soddisfazione devo affermare che gli esiti scolastici finali ottenuti da tutti gli alunni sono stati più che positivi e che, soprattutto, i risultati degli esami di maturità sono stati lusinghieri. Ciò è senz'altro merito anche di Paola, la grande amica dei nostri giovani, che essi sentono vicina, molto vicina alla loro vita. Il suo poster appeso nelle aule li fa affermare: "Paola vigila sempre su di noi".

Non vi può essere testimonianza più autentica della sua presenza spirituale. A conferma di quanto detto sopra, aggiungo che ho messo i miei giovani sotto la particolare protezione di Paola. A lei ripeto ogni giorno: "*Paola, prendi i nostri giovani per mano e conducili tu lungo il cammino che li porta a Gesù. Aiutali nelle loro necessità spirituali e temporali. Salvali dal male*". Posso sicuramente testimoniare che tale preghiera non è vana. Ho visto Paola operare ogni giorno, quasi in modo tangibile. GRAZIE, PAOLA. Aiutaci sempre a compiere il volere di Dio ed a farci santi, come tu sei santa. AMICA di Gesù e amica nostra, prega per noi!

La Preside Sr. Rina Dellabartola

A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"

Istituto Salesiano "D. Bosco"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it